



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DI CONCERTO CON**

*Ministero della cultura*

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e relativi allegati;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, per il quale articolo 4, il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

**VISTI** i decreti del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021 n. 457, del 29 dicembre 2021 n. 551, del 27 aprile 2022 n.165, del 25 maggio 2022 n. 212, del 22 giugno 2022 n. 245, del 7 settembre n. 331, del 15 settembre 2022 n. 335 ed i decreti del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, del 25 maggio 2023 n. 175, del 01 settembre 2023 n. 287, del 27 settembre 2023 n. 312, n. 314, n. 315, n. 316 e n. 317 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

**VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 30 dicembre 2021, n. 553, di nomina del Presidente della Commissione tecnica PNRR-PNIEC;

**VISTO** l’art. 29 del decreto legge n. 77 del 2021, attuato con l’art. 26 ter del DPCM 2 dicembre 2019 introdotto dal DPCM 24 giugno 2021, n. 123, che istituisce la Soprintendenza speciale per il PNRR, operativa fino al 31 dicembre 2026, con funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici

interessati dagli interventi previsti dal PNRR sottoposti a valutazione di impatto ambientale in sede statale, tra cui rientra quello oggetto del presente decreto;

**VISTA** l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, acquisita al prot. MASE-60862 del 17 aprile 2023, successivamente perfezionata con nota assunta al prot. MASE-80941 del 18 maggio 2023, presentata dal Commissario Straordinario ex D.P.C.M. del 23 febbraio 2022 nell'ambito delle opere funzionali alla sostenibilità dei "Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026", in relazione al "*Progetto di fattibilità tecnico-economica, Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 - Infrastruttura S.S. 51 di Alemagna - intervento "Variante di Longarone"*";

**CONSIDERATO** che il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato dal Commissario Straordinario, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D. Lgs n. 152 del 2006, al punto 2 denominata "Progetti di infrastrutture", lett. c) "strade extraurbane secondarie di interesse nazionale", di nuova realizzazione e nella tipologia elencata nell'Allegato I bis "*Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999*";

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** che le opere interessano l'ambito della Regione Veneto e sono localizzate nel territorio della Provincia di Belluno, nel Comune di Longarone;

**CONSIDERATO** che il progetto prevede la realizzazione di una variante alla Statale n. 51 "di Alemagna" (localizzata in provincia di Belluno) di circa 11,2 Km e piattaforma stradale di tipo C1 (strade extraurbane secondarie), ai sensi del D.M. 5 novembre 2001. L'intervento inizia in corrispondenza dello svincolo di Soverzene, dove l'autostrada A27 confluisce nella SS51, si sviluppa totalmente in destra idraulica del fiume Piave e si riconnette alla S.S.51 attuale, poco a nord dell'abitato di Castellavazzo, in corrispondenza della galleria stradale esistente. Lungo il tracciato è prevista la realizzazione di n. 7 viadotti, per una lunghezza complessiva di circa 3100 metri, oltre ad una galleria naturale (GN Castellavazzo) di circa 1540 m. È prevista la realizzazione di tre nuove intersezioni a livelli sfalsati per la riconnessione della variante alla rete stradale esistente: - Svincolo A27; - Svincolo Zona Industriale; - Svincolo Longarone centro;

**PRESO ATTO** che il progetto ricade all'interno delle seguenti aree: ZPS Dolomiti del Cadore e del Comelico (IT3230089), ZSC Val Tovanello Bosconero (IT3230031), ed è distante circa 2 km dalla ZSC Monte Dolada (IT3230027) e ZPS/ZSC Dolomiti Feltrine e Bellunesi (IT3230083) e circa 1,7 km dalla ZPS/ZSC Dolomiti Friulane (IT3310001), ai sensi dell'art.10, comma 3 del decreto legislativo n.152/2006 la procedura in oggetto comprende la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica, dello Studio di Incidenza a livello di screening e livello II Appropriata, nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 29 maggio 2023;

**PRESO ATTO** che con nota prot. MASE-86886 del 29 maggio 2023 è stata comunicata, alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati, l'avvenuta pubblicazione della predetta documentazione;

**VISTE** le Osservazioni del pubblico pervenute da parte del Comitato di Fortogna per la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, acquisite al prot. MASE-106876 del 30 giugno 2023;

**VISTE** inoltre le Osservazioni dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, trasmesse con note prot. n. 9558/2023 del 21 giugno 2023, acquisite al prot. MASE-101555 del 21 giugno 2023 e prot. n. 9776/2023 del 27/06/2023, acquisite con prot. MASE-106411 del 30 giugno 2023, e le osservazioni del Comune di Ponte nelle Alpi, acquisite al prot. MASE-107518 del 3 luglio 2023;

**VISTA** nota di richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura, Soprintendenza Speciale PNRR prot. n. 12917-P del 30 giugno 2023 acquisito al prot. MASE-106747 in pari data, considerato il parere della Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso e il parere del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 1/2023 del 11 aprile 2023;

**VISTE** le Osservazioni formulate dalla Regione Veneto – Giunta Regionale – Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, acquisite al protocollo MASE-106948 del 30 giugno 2023 e relativi allegati;

**VISTA** la richiesta di integrazioni della documentazione formulata dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC con nota acquisita al prot. MASE-109185 del 5 luglio 2023;

**CONSIDERATO** che il Proponente, con nota prot. MASE-115554 del 14 luglio 2023, ha prodotto documentazione integrativa in riscontro alle richieste di integrazioni del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, del Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale PNRR, della Regione Veneto e del Comune di Ponte nelle Alpi e controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

**CONSIDERATO** che a seguito alla presentazione della citata documentazione integrativa, e della pubblicazione della stessa sul portale internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza avvenuta in data 10 agosto 2023, sono pervenute le seguenti osservazioni ai sensi del dell'art. 24, comma 4 del D.lgs. n.152/2006:

- Provincia di Belluno acquisite al prot. MASE-0134503 del 21 agosto 2023;
- Comune di Longarone acquisite al prot. MASE143489 del 11 settembre 2023;

**VISTA** la richiesta di approfondimenti e integrazioni della documentazione effettuata dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, con nota acquisita con prot. MASE-146016 del 14 settembre 2023, a seguito dell'incontro istruttorio tra le parti dell'8 settembre 2023;

**VISTI** gli elaborati prodotti dal Proponente in risposta alle richieste di integrazione della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, acquisiti con nota prot. MASE-196063 del 30 novembre 2023, e oggetto di pubblicazione, avvenuta in data 6 dicembre 2023;

**ACQUISITO** il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. n. 29255-P del 22 dicembre 2023, assunto al prot. MASE-211368 in pari data, di esito positivo con condizioni ambientali;

**CONSIDERATO** che con il sopra citato parere il Ministero della cultura ha disposto, con la condizione n.1, “che l'area di cantiere campo base n. 1 sia ricollocata in altro sito, al fine di evitare interferenze, sia percettive che fisico/relazionali con il cimitero Vittime del Vajont di Fortogna, dichiarato Monumento Nazionale con D.P.R. 2 Ottobre 2003”, da individuarsi nella successiva fase di progettazione esecutiva;

**RITENUTO** che la suddetta condizione comporterà l'attivazione di adeguata valutazione ambientale in relazione della modifica prescritta in ordine alla verifica della sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

**ACQUISITO** il parere del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 226 del 20 dicembre 2023 di cui alla Decreto della Giunta Regionale della Regione Veneto n. 66 del 22 dicembre 2023, di esito positivo con condizioni ambientali, assunto al prot. MASE-212542 del 27 dicembre 2023;

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 252 del 28 dicembre 2023 di cui alla nota prot. CTVA-214 dell'8 gennaio 2024, assunta al prot. MASE-2762 in pari data, con il quale la Commissione medesima ha espresso parere favorevole relativamente alla compatibilità ambientale del Progetto di fattibilità tecnica ed economica dei "Giochi olimpici invernali Milano Cortina 2026 - Infrastruttura S.S. 51 - intervento "Variante di Longarone"., nel rispetto di specifiche condizioni ambientali;

**CONSIDERATO** che con il sopra citato parere n. 252/2023, riguardo la Valutazione di incidenza, la Commissione tecnica PNRR-PNIEC ha espresso parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti Natura 2000 a seguito della Valutazione di livello I (Screening) e livello II (Appropriata), subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali ivi impartite e all'esecuzione delle misure di mitigazione cui si è impegnato il proponente;

**ATTESO** inoltre che con il predetto parere n. 252/2023. in ordine alla verifica del Piano di Utilizzo, la Commissione tecnica PNRR-PNIEC ha ritenuto che il Piano contenga gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale, ferme restando le prescrizioni impartite con le condizioni ambientali nn. 7 e 8 da ottemperarsi prima dell'avvio delle attività di cantiere;

**CONSIDERATO** che in tale parere la Commissione ha tenuto conto delle osservazioni del pubblico e degli esiti del dibattito pubblico come evidenziato dalla pagina 78 alla pagina 85 del parere stesso, dove sono riportate anche le considerazioni a riguardo della Commissione;

**PRESO ATTO** che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 252 del 28 dicembre 2023 costituito da n. 98 (novantotto) pagine;
- b) parere del Ministero della cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR n. 29255-P del 22 dicembre 2023, costituito da n. 25 (venticinque) pagine;
- c) parere della Regione Veneto n. 226 del 20 dicembre 2023, allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 66 del 22 dicembre 2023, costituito da n. 74 (settantaquattro) pagine;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### ***Giudizio di compatibilità ambientale***

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del "*Progetto di fattibilità tecnico-economica, Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 - Infrastruttura S.S. 51 di Alemagna - intervento "Variante di Longarone"*" subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4, ad eccezione dell'area di cantiere campo base n. 1 che dovrà essere ricollocata in altro sito, al fine di evitare interferenze, sia percettive che fisico/relazionali con il cimitero Vittime del Vajont di Fortogna, dichiarato Monumento Nazionale con D.P.R. 2 Ottobre 2003.

2. Con riferimento al Piano di Utilizzo di utilizzo delle terre e rocce da scavo è verificata la conformità del piano stesso alla disciplina di riferimento, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120. La validità del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo è fissata in 2,5 anni.

3 Il presente provvedimento comprende l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, così come previsto all'articolo 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152/2006, nel rispetto delle condizioni di cui al parere del Ministero della cultura prot. 29255-P del 22 dicembre 2023.

4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 51, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020, la durata dell'efficacia del presente decreto è di dieci anni, decorrenti dalla data della sua pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

## **Articolo 2**

### ***Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC***

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 252 del 28 dicembre 2023. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

2. In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 7.

Il Piano di Utilizzo delle Terre dovrà essere concordato con l'Arpa Veneto e trasmesso al MASE per la sua Valutazione.

L'efficacia del piano di utilizzo è fissata in 2,5 anni dalla data di inizio lavori, che dovrà avvenire entro due anni dalla presentazione del piano stesso.

## **Articolo 3**

### ***Condizioni ambientali del Ministero della cultura***

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali nn. 2, 3, 4, 5 e 6, di cui al parere del Ministero della cultura, prot. 29255-P del 22 dicembre 2023. Il proponente dovrà presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

2. In ordine all'area di cantiere campo base n. 1, come disposto dalla condizione n. 1, questa dovrà essere ricollocata in altro sito, al fine di evitare interferenze, sia percettive che fisico/relazionali con il cimitero Vittime del Vajont di Fortogna, dichiarato Monumento Nazionale con D.P.R. 2 ottobre 2003. A tal fine, il soggetto proponente dovrà sottoporre al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica il progetto di variante della localizzazione dell'area di cantiere campo base n. 1, per la verifica della sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

3. Ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo n. 42 del 2004, il Proponente presenta separata istanza per i lavori da realizzare alle Amministrazioni preposte alla gestione dei vincoli paesaggistici gravanti nelle aree interessate.

## **Articolo 4**

### ***Condizioni ambientali della Regione Veneto***

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere istruttorio n. 226 del 22 dicembre 2023 della Regione Veneto, Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e

Contenzioso – Area Tutela e Sicurezza del Territorio, di esito favorevole con condizioni ambientali, di cui alla Determina n. 66 del 22 dicembre 2023, per gli aspetti ambientali, qualora non già ricomprese o in contrasto con il parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 252 del 28 dicembre 2023.

## Articolo 5

### *Verifiche di ottemperanza*

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica– Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e 4, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3, comma 1.
2. Il Ministero della dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 252 del 28 dicembre 2023 e della Regione Veneto per le condizioni dettate con la propria deliberazione n. 66 del 12 dicembre 2023. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite gli uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.
4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

## Articolo 5

### *Pubblicazione*

1. Il presente decreto è notificato al Commissario straordinario ex D.P.C.M. del 23 febbraio 2022 nell'ambito delle opere funzionali alla sostenibilità dei “Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026”, al Ministero della cultura, ai Comuni di Longarone, Ponte nelle Alpi, alla Provincia di Belluno e alla Regione Veneto, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.
  2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione PNRR PNIEC e del Ministero della cultura, e della Regione Veneto è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica ai sensi dell'articolo 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'articolo 5, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE  
PER IL PNRR  
DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi  
O = Ministero della  
cultura

6